

L'incontro con
Silvio Parrello e Andrea Mariotti

2 marzo 2013, Roma

E' il particolare che sempre mi ha attratto, da lì nasce quella curiosità che cerca di appagare il mio sapere.

Tutto nasce da una salopette, diciamo un uomo con una salopette, il volto di quest'uomo è marcato ed è un perfetto incontro fra un uomo ed un ragazzo, dipende sempre da dove si guarda e dall'angolazione che si sceglie; è un ragazzo di vita dalla memoria invidiabile, di quelli che sanno ancora imparare a memoria lunghe poesie e lunghi racconti.

Lo vedo la prima volta grazie all'amico poeta [Andrea Mariotti](#) ad una mia mostra in Sabina: occhi vispi, sorriso di chi la sa davvero lunga e una bella salopette simbolo di un animo senza tempo.

Andrea mi aveva raccontato di questo suo amico, ma Andrea Mariotti è un poeta, esperto leopardiano: sguardo da poeta, vestito da poeta, tono della voce e inflessioni indubbiamente da poeta, sai già che è un poeta guardandolo da lontano: dalla sua camminata meditativa e da questo tramonto rosso e malinconico che si porta sempre sullo sfondo.

Immaginavo mi facesse conoscere un suo "simile", invece? un uomo in salopette!?

"Piacere! mi chiamo [Silvio Parrello](#), pittore, poeta e sono *il pecetto* nel romanzo "*Ragazzi di Vita*" di Pierpaolo Pasolini!" orgoglioso mi dice; un attimo di pausa, (che non serve a rendermi tanto conto di ciò che sto vivendo), e inizia a recitare a memoria per infiniti minuti "il Romanzo delle stragi" di Pasolini.

E' un fiume in piena, parla, racconta, ricorda, ogni tanto si ferma per dire una sua [poesia](#) e riprende a camminare; io sempre più piccola ascolto inondata di parole, mi domando se affogherò, se sarò capace di nuotare fra quei ricordi, guardo Andrea sperando in un appiglio ma lui è a galla senza problemi.

Ecco ancora poesie recitate a memoria, un Pasolini che... mioddio mi rendo conto che non è che lo conosca poi proprio bene!

Corro ai ripari: approfondimenti e "Ragazzi di Vita"... perché c'è anche Silvio lì.

L'incontro prosegue altre due volte: la prima alla *Casa del Cinema* in occasione di un cortometraggio dedicato a Pasolini in cui Andrea Mariotti interpreta se stesso e Silvio Parrello anche; la seconda invece in Via Ozanam, nello studio di Silvio pieno di poesia, foto di Pasolini e dipinti.

Una vera scoperta: l'uomo in salopette è rappresentato anche nei

suoi dipinti naive dalla pittura meticolosa, poetica e "pulita". Nelle sue rappresentazioni Silvio è sempre in cielo con un aquilone, un cavalletto, dei libri, con il gioco della nizza e sotto di lui... ponte Marconi (senza ancora il ponte!) dove andava a farsi il bagno con gli amici, la zona di Donna Olimpia quando ancora c'erano campi, e ancora storie su storie che testimoniano la vita vissuta in quel quartiere così *famoso* e così cambiato. Mi stordisco di quel periodo attraverso gli scritti e i dipinti di Silvio: la sua rappresentazione del processo Pelosi mi turba come quella dei funerali di Pasolini.

Si è fermato il tempo e, grazie a Silvio Parrello, che ha vissuto davvero quella vita raccontata da Pasolini e ne ha fatto arte attraverso la dedizione, e ad Andrea Mariotti, che ha vissuto l'adolescenza a Monteverde e che ha approfondito quella vita come solo uno studioso sa fare, ho sentito di vivere anche io, se pur per poco tempo, in quel quartiere e in quel periodo.

Silvio viene spesso invitato a trasmissioni pasoliniane, servizi, premiazioni e incontri a riguardo ma è un uomo profondamente disponibile con tutti, porta la sua (e la nostra) storia nelle scuole, nelle strade, fra le persone e anche da me, in uno studio d'arte all'ottavo piano di una periferia senza ancora troppa storia da raccontare.

Silvio Parrello, ha dentro di sé il suo cuore e quello di Pasolini; i suoi scritti e i suoi dipinti raccontano quanta dedizione ci può essere in un uomo che ama, che ha *saputo vivere* ma soprattutto che ha vissuto ciò che, noi, possiamo ormai solo leggere.

In quel sabato mattina graziati tutti e tre da un bel sole di marzo, finisce l'incontro fra racconti ironici e ilarità e capisco finalmente che: anche i poeti sanno ridere e pure i "Ragazzi di vita".

Informazioni utili:

Le poesie di Silvio Parrello è possibile leggerle nelle [Pagine Corsare](#);

E' stata aperta di recente anche la pagina [Facebook](#) a lui dedicata;

Andrea Mariotti potrà essere seguito attraverso il suo [blog](#) , fitto di argomenti, annotazioni, scoperte e poesie.